



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

REGOLAMENTO DEL PREMIO CIVICO NAZIONALE "SANT'IPPOLITO MARTIRE"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.07.2026

Articolo 1

Istituzione del Premio

1. Il Comune di Gioia Tauro istituisce il **Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire"**, quale massima onorificenza civica conferita dall'Amministrazione Comunale, con la finalità di celebrare la figura di Sant'Ippolito Martire, Patrono della Città, quale esempio di fede, testimonianza, coraggio, dedizione al bene comune e patrimonio storico, religioso e identitario della comunità gioiese.
2. Il Premio costituisce un riconoscimento ufficiale destinato ad onorare persone fisiche, enti, istituzioni, fondazioni, università, associazioni e altri organismi che abbiano conseguito risultati di particolare rilievo nel campo dell'impegno civile, della solidarietà sociale, della cultura, dell'educazione, della ricerca, della tutela della dignità della persona, della promozione della pace, della legalità, della cooperazione, del volontariato e della crescita della comunità.
3. Il Premio rappresenta uno strumento permanente attraverso il quale il Comune di Gioia Tauro valorizza il merito, la responsabilità civile, la solidarietà e l'impegno verso la collettività, promuovendo i valori universali della persona umana.
4. Il Premio è promosso dall'Assessorato competente, che cura l'organizzazione della manifestazione e l'istruttoria amministrativa delle candidature.

Articolo 2

Finalità

1. Il Premio persegue finalità di elevato interesse istituzionale, sociale, culturale ed educativo.

2. In particolare si propone di:

- a) valorizzare la memoria e la figura di Sant'Ippolito Martire;
- b) promuovere l'identità storica e religiosa della Città di Gioia Tauro;
- c) riconoscere personalità ed istituzioni che abbiano contribuito al bene comune;
- d) promuovere la cultura della solidarietà, della pace, della giustizia e della legalità;
- e) valorizzare il volontariato e l'impegno civico;
- f) rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- g) promuovere iniziative rivolte alle giovani generazioni ispirate ai valori della responsabilità e della cittadinanza attiva.

Articolo 3

Natura del riconoscimento

1. Il Premio ha carattere esclusivamente onorifico e simbolico.
2. Il conferimento consiste nella consegna:
 - della scultura ufficiale del Premio;
 - della pergamena istituzionale;
 - della motivazione ufficiale approvata dalla Giunta Comunale.
3. L'Amministrazione Comunale può consegnare ulteriori attestati commemorativi.
4. Il Premio costituisce il più alto riconoscimento civico conferito dal Comune di Gioia Tauro.

Articolo 4

Periodicità

1. Il Premio è conferito con cadenza annuale.
2. Data, luogo e programma della cerimonia sono stabiliti dalla Giunta Comunale.
3. La cerimonia costituisce evento istituzionale del Comune.
4. In presenza di motivate esigenze organizzative la Giunta Comunale può differire la manifestazione o non procedere al conferimento del Premio qualora non siano individuati soggetti meritevoli.

Articolo 5

Destinatari

1. Possono essere insigniti del Premio cittadini italiani o stranieri che abbiano acquisito particolare prestigio nazionale o internazionale.

2. Possono essere premiati anche università, enti pubblici, fondazioni, istituzioni religiose, associazioni, organizzazioni di volontariato, enti del Terzo Settore e organismi che operano nell'interesse generale.
3. Il Premio può essere conferito alla memoria.
4. Il riconoscimento è attribuito indipendentemente dalla cittadinanza, dal luogo di nascita o dalla residenza.

Articolo 6

Commissione del Premio

1. È istituita da parte del Sindaco la Commissione del Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire", incaricata di esaminare le candidature e di formulare una proposta motivata di conferimento del Premio.
2. La Commissione è composta da:
 - a) il Sindaco del Comune di Gioia Tauro, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - b) l'Assessore competente in materia di Cultura;
 - c) Il Parroco o Vice Parroco della Parrocchia Sant'Ippolito Martire
 - d) Un esperto di comprovata competenza nella storia, nella cultura o nella tradizione religiosa connessa alla figura del Santo, individuato tra docenti universitari, storici, studiosi, esperti di beni culturali ecclesiastici o personalità di riconosciuta qualificazione nel settore.
3. La Commissione è validamente costituita con la presenza di tutti i componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. La Commissione esamina le candidature, verifica il possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento e formula una proposta motivata di conferimento del Premio da sottoporre alla Giunta Comunale.
5. Le funzioni di segreteria e il supporto amministrativo sono assicurati dagli uffici comunali competenti.
6. I componenti della Commissione sono tenuti al rispetto dei principi di imparzialità, riservatezza e assenza di conflitto di interessi. Qualora ricorra una situazione di conflitto di interessi, il componente interessato è tenuto ad astenersi dalla valutazione della candidatura.

Articolo 7

Principi di valutazione

1. La Giunta Comunale opera nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, buon andamento dell'azione amministrativa, valorizzazione del merito e perseguimento dell'interesse pubblico.
2. I componenti della Giunta che si trovino in situazione di conflitto di interessi sono tenuti ad astenersi.
3. La deliberazione della Giunta Comunale è motivata.

Articolo 8

Criteri di valutazione

1. La Giunta Comunale procede all'esame delle candidature considerando il complesso dell'attività svolta.
2. Costituiscono criteri di valutazione:
 - a) impegno civile e sociale;
 - b) contributo alla promozione della solidarietà;
 - c) attività svolta in favore della pace, della giustizia e della dignità della persona;
 - d) promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
 - e) rilevanza nazionale o internazionale dell'opera svolta;
 - f) continuità dell'impegno a favore della comunità;
 - g) testimonianza di valori umani, etici e sociali.
3. La Giunta Comunale può tenere conto di ogni ulteriore elemento ritenuto utile ai fini dell'interesse pubblico.

Articolo 9

Presentazione delle candidature

Le candidature possono presentate da:

- a) Università;
- b) Enti pubblici;
- c) Fondazioni;
- d) Associazioni;
- e) Organizzazioni del Terzo Settore;
- f) Diocesi, Parrocchie e istituzioni religiose;
- g) Sindaco;
- h) Assessori;
- i) Componenti della Giunta Comunale.
- l) Consiglieri Comunali

Ogni candidatura deve essere accompagnata da relazione illustrativa contenente curriculum, meriti e documentazione utile.

L'Amministrazione Comunale può disciplinare annualmente termini e modalità mediante avviso pubblico.

La Giunta Comunale può individuare autonomamente candidature di particolare prestigio.

Articolo 10

Conferimento del Premio

1. La Giunta Comunale, preso atto della proposta formulata dalla Commissione di cui all'articolo 6, delibera il conferimento del Premio con proprio provvedimento motivato.

Articolo 11

Albo d'Onore

1. Presso il Comune è istituito l'Albo d'Onore del Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire".
2. Nell'Albo sono iscritti tutti i premiati con indicazione dell'anno, della motivazione e della deliberazione della Giunta Comunale.
3. L'Albo è custodito presso il Palazzo Comunale.
4. L'elenco dei premiati è pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Articolo 12

Utilizzo del nome e del simbolo

1. Il nome, il logo, la scultura e ogni altro elemento identificativo del Premio appartengono esclusivamente al Comune di Gioia Tauro.
2. È vietato ogni utilizzo non autorizzato.
3. L'autorizzazione può essere concessa esclusivamente per finalità istituzionali, culturali, educative o sociali.
4. Ogni utilizzo difforme comporta la revoca dell'autorizzazione e l'adozione delle iniziative consentite dalla legge.

Articolo 13

Disposizioni finanziarie

1. Il Comune può avvalersi del contributo di enti pubblici, fondazioni, sponsor, soggetti del Terzo Settore e liberalità nel rispetto della normativa vigente.
2. Le sponsorizzazioni non possono influenzare le decisioni della Giunta Comunale né compromettere l'autonomia del Premio.

Articolo 14

Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano lo Statuto comunale, i regolamenti comunali e la normativa vigente.
2. Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Consiglio Comunale.
3. L'interpretazione del presente Regolamento è ispirata ai principi della solidarietà, del bene comune, della dignità della persona, della legalità e della promozione dei valori civici.

Articolo 15

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore secondo le modalità previste dallo Statuto comunale.
2. Dalla data della sua entrata in vigore tutte le procedure relative al Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire" sono disciplinate esclusivamente dal presente Regolamento.



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

CARTA DEI VALORI DEL PREMIO CIVICO NAZIONALE "SANT'IPPOLITO MARTIRE"

PREAMBOLO

Il **Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire"**, istituito dal Comune di Gioia Tauro, trae ispirazione dalla figura di **Sant'Ippolito Martire**, Patrono della Città, testimone di fede, di coraggio e di dedizione ai valori della dignità umana, della giustizia e del bene comune.

La presente **Carta dei Valori** costituisce il fondamento etico, morale e culturale del Premio e ne orienta l'azione, ispirando l'operato dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti insigniti del riconoscimento.

Attraverso il Premio, il Comune di Gioia Tauro intende promuovere una cultura fondata sul merito, sulla solidarietà, sulla responsabilità civile, sulla pace, sul rispetto della persona e sulla partecipazione alla vita della comunità, riconoscendo quanti, con il proprio esempio e la propria opera, contribuiscono alla crescita morale, sociale, culturale e civile della società.

Articolo 1

La dignità della persona

Il Premio riconosce la persona quale valore fondamentale della comunità.

Ogni iniziativa collegata al Premio è orientata alla promozione della dignità umana, del rispetto dei diritti fondamentali, dell'uguaglianza, della libertà e della solidarietà.

La persona rappresenta il centro dell'azione civile e istituzionale.

Articolo 2

La testimonianza di Sant'Ippolito Martire

La figura di Sant'Ippolito Martire rappresenta un esempio di coerenza, coraggio, fedeltà ai propri principi e servizio alla comunità.

Il Premio si ispira ai valori universali che la sua testimonianza richiama, quali l'integrità morale, la responsabilità personale, il rispetto della coscienza e l'impegno per il bene comune.

Articolo 3

Il bene comune

Il Premio promuove il bene comune quale finalità primaria dell'azione pubblica e dell'impegno civico.

Ogni attività svolta a favore della collettività costituisce espressione di responsabilità sociale e contribuisce alla crescita della comunità.

Articolo 4

Il merito

Il Premio si fonda esclusivamente sul principio del merito.

Ogni riconoscimento viene attribuito senza distinzione di nazionalità, convinzioni religiose, opinioni politiche, origine sociale, appartenenza culturale o condizioni personali.

L'eccellenza, la dedizione e il servizio alla collettività costituiscono i criteri fondamentali del riconoscimento.

Articolo 5

La solidarietà

Il Premio riconosce nella solidarietà uno dei valori essenziali della convivenza civile.

Sono valorizzate tutte le esperienze che promuovono l'aiuto reciproco, l'inclusione sociale, il volontariato, la cooperazione e il sostegno alle persone più fragili.

La solidarietà rappresenta uno strumento di costruzione della pace sociale e della coesione della comunità.

Articolo 6

La pace e il dialogo

Il Premio riconosce nella pace uno dei più alti valori dell'umanità.

Promuove il dialogo tra persone, culture e popoli, il rispetto reciproco, la cooperazione e la risoluzione non violenta dei conflitti.

La conoscenza e il confronto rappresentano strumenti fondamentali della convivenza democratica.

Articolo 7

La legalità e la giustizia

Il Premio sostiene la diffusione della cultura della legalità quale fondamento della vita democratica.

Sono valorizzati l'impegno contro ogni forma di violenza, discriminazione, corruzione e criminalità, nonché le iniziative rivolte alla promozione della giustizia, della responsabilità e del rispetto delle istituzioni.

Articolo 8

La cultura e l'educazione

La cultura costituisce uno dei principali strumenti di crescita della persona e della società.

Il Premio valorizza la conoscenza, la ricerca, l'educazione, l'arte e la formazione permanente quali fattori essenziali dello sviluppo umano e civile.

Articolo 9

Il servizio alla comunità

Il Premio riconosce il valore di quanti dedicano il proprio impegno alla crescita della collettività.

Sono promosse le esperienze di servizio svolte nelle istituzioni, nel volontariato, nel mondo della cultura, della scuola, della sanità, della ricerca, della protezione civile, dell'associazionismo e della cooperazione sociale.

Articolo 10

Le giovani generazioni

Il Premio considera i giovani protagonisti del futuro della comunità.

Il Comune promuove iniziative rivolte alle nuove generazioni affinché sviluppino senso civico, responsabilità, partecipazione democratica, rispetto della persona e attenzione verso il bene comune.

Articolo 11

L'etica pubblica

Ogni soggetto coinvolto nell'organizzazione del Premio opera nel rispetto dei principi di:

- legalità;
- imparzialità;
- trasparenza;
- responsabilità;
- correttezza;
- integrità morale;
- indipendenza di giudizio;
- servizio all'interesse pubblico.

L'autorevolezza del Premio si fonda sulla credibilità delle procedure e sulla qualità morale delle decisioni adottate.

Articolo 12

L'identità della Città di Gioia Tauro

Il Premio rappresenta uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Gioia Tauro valorizza la propria identità storica, civile, culturale e religiosa.

La figura di Sant'Ippolito Martire costituisce elemento fondamentale del patrimonio identitario della comunità cittadina e simbolo dei valori condivisi che ne ispirano la crescita.

Articolo 13

La memoria

Il Premio riconosce nella memoria storica un patrimonio irrinunciabile della comunità.

Custodire la memoria significa preservare le radici culturali, civili e spirituali della Città e trasmettere alle future generazioni i valori che ne hanno caratterizzato la storia.

Articolo 14

L'impegno dei Premiati

Coloro che ricevono il Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire" diventano testimoni dei valori che esso rappresenta.

Pur non derivando obblighi giuridici, i premiati sono chiamati a promuovere, con il proprio esempio e la propria attività, i principi contenuti nella presente Carta, contribuendo alla diffusione della cultura della solidarietà, della responsabilità civile, della pace e del bene comune.

Articolo 15

Valore della Carta

La presente Carta dei Valori costituisce il riferimento etico e culturale del Premio Civico Nazionale "Sant'Ippolito Martire".

Essa accompagna il Regolamento del Premio e ne integra i principi ispiratori, orientando ogni attività organizzativa, ogni decisione della Giunta Comunale e ogni iniziativa promossa dal Comune di Gioia Tauro.

La Carta rappresenta l'impegno morale dell'Amministrazione Comunale a custodire il prestigio del Premio e a promuovere, attraverso di esso, i valori universali della dignità della persona, della solidarietà, della legalità, della pace, della cultura, della responsabilità civica e del bene comune.

Formula conclusiva

"La testimonianza rende credibile il bene, la solidarietà rafforza la comunità, il servizio costruisce il futuro. Il Premio Civico Nazionale «Sant'Ippolito Martire» onora coloro che, attraverso il proprio esempio, l'impegno civile, la cultura, la ricerca, il volontariato e la dedizione al bene comune, contribuiscono a rendere la società più giusta, libera, solidale e responsabile."